

I MERCOLEDI' TECNICI DELLA SEZIONE ARI DI ROMA

mercoledì 14 ottobre 2009 incontro con Pierluigi Adriatico IØKWK sul tema:

Attività solare : Macchie solari e Propagazione

Viale Spartaco 105 Roma

di c. Primerano IZØHHH

Chissà perchè mi viene di associare l'attività solare al celebre romanzo di Dino Buzzati "Il Deserto dei Tartari".

Con fini diversi anche quegli uomini chiusi nel loro fortino attendevano l'arrivo di "qualcosa", un evento che non arrivava mai e la cui attesa era ormai diventata più importante dello stesso accadimento.

Noi radioamatori attendiamo sempre un ciclo solare positivo; lo sappiamo che deve arrivare ... è sicuramente prossimo, forse dietro l'angolo, ma tarda ad arrivare e qualcuno aggiunge: "... *mmm non c'è più la propagazione di una volta*". Quando presi la licenza nel 1975 eravamo a ridosso di un tale evento ho atteso a lungo anche perché non disponendo di antenne valide rimango sempre in attesa di qualcosa che solo dall'alto può giungere, come un dono degli Dei.

Il mito dell'uomo primitivo che guarda verso il sole fonte di luce calore e di vita, mito al quale noi radioamatori, abbiamo aggiunto i fenomeni di ionizzazione degli strati dell'atmosfera.

Finalmente abbiamo tutti la possibilità di capirne di più, ce ne parlerà come detto Pierluigi Adriatico IØKWK, che associa alla sua esperienza in etere da oltre 45 anni, una vocazione, tutta personale, allo studio di questi fenomeni.

Il nostro relatore, merita sicuramente un breve passaggio sulle sue tappe professionali, questo aiuterà gli uditori a comprendere meglio gli argomenti e lo stesso oratore.



Pierluigi Adriatico vive a Roma.

Diplomato in elettrotecnica all'Istituto Tecnico Industriale Statale "Benedetto Brin" di Terni nel 1964, ha svolto per trentacinque anni la sua attività professionale nel campo della progettazione e costruzione di elettrodotti ad alta tensione (150 kV) presso l'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica.

Nel 1964 ha conseguito, presso il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni, la patente di radio operatore e dallo stesso anno è titolare di licenza per l'esercizio di Stazione di Radioamatore con il nominativo IØKWK.

Dal 1963 è socio dell'Associazione Radioamatori Italiani (A.R.I.), con la quale collabora da alcuni anni pubblicando, sulle pagine di "Radio Rivista", l'organo ufficiale dell'associazione, articoli di tecnica elettronica e di storia della Radio. Con altri quattro radioamatori (Ulisse, IONC, Alfio, IOFAN, Vittorio, IOVBR e Giampiero, IOIAT), nel 1967 fondò la Sezione A.R.I. di Terni.

Si definisce un "curioso della Natura" ed i suoi interessi spaziano dalla Radiotecnica all'Astronomia (che coltiva dal 1956), dalla Storia della Scienza alla Fisica, dalla Microbiologia alla Paleoantropologia.

E' stato Giordano, il presidente della sezione ARI di Roma, che ha invitato Pierluigi a tenere una relazione sui temi a lui cari e noti: “**Macchie solari e Propagazione**”, sono previsioni suffragate da esperienza e studi osservazioni e statistica. Pierluigi, bisogna dirlo è persona disponibile, ma anche riservata, un connubio, che da sempre buoni risultati quando si riesce a trovare un accordo.

Il nostro relatore mi confida:

“ ... ho esitato molto prima di accettare perché, mi piace più scrivere che parlare, poiché mi emozionano un po’.

L'attimo di esitazione svanisce e così continua: “... poi, ho ceduto alla richiesta di Giordano e ho deciso di intrattenere gli OM romani su un tema di grande attualità e il cui “attore” principale è probabilmente poco conosciuto”.

Non ci resta che attendere il 14 di ottobre per sentirLo e capirne di più.

Lo stesso IØKWK, da me intervistato telefonicamente, definisce così i punti d'interesse della serata.

Stiamo aspettando l'inizio del 24° ciclo solare da oltre 3 anni e mezzo, cioè dai primi mesi del 2006 e l'attuale minimo è il più importante degli ultimi 100 anni con circa 700 giorni di giorni non consecutivi senza macchie. Qualche tempo fa gli esperti definivano il fenomeno “curioso, ma non preoccupante”, oggi affermano che «il problema si fa serio», serio soprattutto per le implicazioni climatiche e, per quanto riguarda noi radioamatori, per la scarsa propagazione ionosferica che è alla base dell'attività DX in HF.

Pertanto, l'argomento merita un approfondimento, e il prossimo 14 ottobre spiegherò che cosa è il Sole, cosa si vede sulla sua superficie, che cosa determina la ionizzazione della ionosfera terrestre”.

Ho voluto scrivere questi brevi appunti, perché si possa comprendere in anticipo l'evento, così da predisporre al meglio gli interventi degli ascoltatori, come sempre richiesti in coda alla relazione.

La sezione ringrazia fin da ora Pierluigi per la disponibilità.

Claudio Primerano IZØHHH